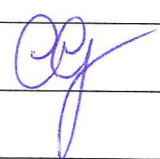


DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

(Nominato con D.P.G.R.T. n. 201 del 19/12/2013)

N° 35 del 13/02/2015

Oggetto: Progetto "Sperimentazione e validazione di un protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti ad amianto, ai sensi dell'art. 258 D.LGS 81/08" finanziato dall'Azienda ULSS 20 della Regione Veneto. Approvazione dello schema di convenzione, della relazione progettuale, del piano economico finanziario e recepimento del finanziamento.

Struttura Proponente	S.C. Gestione Coordinamento Processi e Integrazione Area Amministrativa e Tecnico - Scientifica e Supporto Amministrativo ITT	
	Contabilità e Controllo di Gestione	
Proposta n.	Responsabile del procedimento	Monica Di Stasio
	Estensore	Elena Biffoli

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE



Conto Economico n. 3A01020305

Eseguibile a norma di Legge dal 13/02/2015

Pubblicato a norma di Legge il 13/02/2015

Inviato al Collegio Sindacale il 13/02/2015

IL DIRETTORE GENERALE

di questo Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica, con sede in Via Cosimo Il Vecchio 2 – 50139 Firenze, in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 201 del 19/12/2013.

Visto il Decreto Legislativo n. 502 del 30/12/1992 e ss.mm. e ii, e la Legge Regionale Toscana n. 40 del 24/02/2005 di disciplina del Servizio Sanitario Regionale e ss.mm. e ii;

vista la Legge Regionale Toscana n. 3 del 04/02/2008, modificata con Legge Regionale n. 32 del 19.06.2012, in forza alla quale ISPO (Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica" è ente del Servizio Sanitario Regionale dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

vista la delibera del Direttore Generale n. 4 del 12.01.2012 con la quale è stato approvato il regolamento dei progetti finalizzati;

Premesso che:

- presso il Ministero della Salute è stato istituito il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) che opera con modalità ed in base a programmi annuali approvati con Decreto del Ministro della Salute;
- all'interno dell'area progettuale del programma di attività del CCM per l'anno 2012, approvato con decreto ministeriale del 5 marzo 2011, è stato individuato un ambito operativo inerente l'area "Sostegno alle Regioni per l'implementazione del Piano Nazionale della Prevenzione e di Guadagnare salute";
- che in tale ambito è stato proposto ed approvato dai Comitati del CCM un progetto dal titolo "Sperimentazione e validazione di un protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto, ai sensi dell'art. 258 D.LGS 81/08", con capofila individuato nella Regione del Veneto e coinvolgimento operativo di gran parte delle Regioni e PA tra cui la Regione Toscana con l'obiettivo di definire una proposta di protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto secondo i principi di efficacia, appropriatezza, risparmio e utilità sociale;
- in data 29 agosto 2012 è stato sottoscritto l'accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Veneto per la realizzazione del progetto;
- con Delibera della Regione Veneto n. 1139 del 05/07/2013 è stata approvata la partecipazione dell'Azienda ULSS 20 - Regione Veneto al progetto con ruolo di coordinamento e con responsabilità scientifica affidata al Dr. Luciani Marchiori e la stessa è stata autorizzata alla stipula di apposite convenzioni con le UO partecipanti al progetto;
- ISPO è stato individuato soggetto operativo per lo svolgimento delle attività progettuale per conto della Regione Toscana;
- con Delibera n. 697 del 19/12/2013 l'Azienda ULSS 20 - Regione Veneto ha approvato lo schema di convenzione con le UO partecipanti alla realizzazione del progetto in conformità a quanto previsto nel progetto stesso allegato all'accordo di collaborazione tra Ministero della Salute e Regione Veneto;

visto il testo della convenzione proposto dalla Regione Toscana allegato alla presente sotto lettera "A" quale parte integrante e sostanziale, nel quale viene stabilito che :

- L'ISPO si impegna ad eseguire, in collaborazione con L'Azienda ULSS 20 Verona - Regione Veneto, le attività utili a conseguire gli obiettivi dichiarati nel progetto esecutivo;
- Referente scientifico per l'Azienda ULSS 20 Verona – Regione Veneto è il dr. Luciano Marchiori, referente scientifico e responsabile del progetto per ISPO è la dr.ssa Dr.ssa Elisabetta Chellini Dirigente Medico presso la SS Epidemiologia Ambientale Occupazionale;
- Per lo svolgimento delle sopra indicate attività l'Azienda ULSS 20 Verona – Regione Veneto corrisponderà ad ISPO l'importo complessivo di Euro 8.200,00 (ottomiladuecento/00) che verrà erogato secondo le modalità indicate all'art. 7 dello schema di convenzione;

visto che:

- così come indicato dal Ministero della Salute con atto aggiuntivo il progetto, della durata iniziale di 24 mesi, con decorrenza dal 24.10.2012 è stato prorogato fino al 24.04.2015;

vista la relazione progettuale del Responsabile del progetto per ISPO Dr. ssa Elisabetta Chellini, approvata dal Referente Scientifico (allegata alla presente sotto lettera "B" quale parte integrante e sostanziale);

evidenziato che, dalla suddetta relazione progettuale, il progetto non necessita del parere del Comitato Etico né di polizza assicurativa;

ritenuto pertanto opportuno approvare il progetto ed il relativo piano economico-finanziario (allegato alla presente sotto lettera "C" quale parte integrante e sostanziale) recependo il finanziamento totale pari ad Euro 8.200,00 (ottomiladuecento/00);

ritenuto opportuno dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per permettere l'attivazione del progetto in tempi utili per il rispetto delle scadenze previste dal progetto finalizzato;

vista la delibera del Direttore Generale n. 5 del 14.07.2008 con la quale è stato approvato il regolamento dell'ISPO;

con la sottoscrizione del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, ciascuno per quanto di competenza (ai sensi del D. Lgs. 502/92 e ss.mm. e ii.).

D E L I B E R A

Per quanto esposto in narrativa, formante parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare lo schema di convenzione per il progetto "Sperimentazione e validazione di un protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto, ai sensi dell'art. 258 D.LGS 81/08" allegato alla presente sotto lettera "A" quale parte integrante e sostanziale e di recepire il relativo finanziamento;
2. di prendere atto e approvare la relazione progettuale e il relativo piano economico finanziario redatti dal Responsabile del progetto per ISPO, allegati e rispettivamente sotto le lettere "B", "C" quali parti integranti e sostanziali;
3. di prendere atto che, così come risulta dalla relazione progettuale sopra citata, il progetto non necessita del parere del Comitato Etico né di polizza assicurativa;
4. di prendere atto che il progetto con decorrenza 24.10.2012 è stato prorogato al 24.04.2015;
5. di prendere atto che ISPO, per l'effettuazione delle attività connesse al progetto, riceverà dall'Azienda ULSS 20 – Regione Veneto la somma complessiva di Euro 8.200,00 (ottomiladue/00), a valere dei ricavi registrati nel bilancio d'esercizio dell'Istituto per il periodo di competenza relativo, conto economico 3A01020305 "contributi in conto Esercizio per Ricerca Finalizzata", Aut n. 105/2014, cdc 725;
6. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi della normativa vigente;
7. di trasmettere il presente atto all'albo di pubblicità degli atti di questo Istituto e al Collegio Sindacale.

IL DIRETTORE SANITARIO

Dr. Riccardo Poli

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dr. Fabrizio Carraro

IL DIRETTORE GENERALE

Prof. Gianni Amunni

Elenco degli allegati

Allegato A	schema convenzione con Regione Toscana e Azienda ULSS 20 – Regione Veneto	pagg. 18
Allegato B	relazione progettuale del Responsabile del progetto	pag. 01
Allegato C	piano economico finanziario	pag. 01

13 FEB. 2015

Strutture aziendali da partecipare:

S.C. Biostatistica Applicata ISPO;

S.S. Contabilità e Controllo di Gestione ISPO;

Gestione Contabile Progetti ISPO;

Supporto Amministrativo Attività Scientifica e di Ricerca ISPO;

Dipartimento Amministrazione e Finanza ASF.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA AZIENDA ULSS 20 ED UNITA' OPERATIVE ASSEGNATARIE DEI PROGETTI ESECUTIVI DEL PROGRAMMA CCM 2012 DENOMINATO "SPERIMENTAZIONE E VALIDAZIONE DI UN PROTOCOLLO DI SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI EX ESPOSTI AD AMIANTO, AI SENSI DELL'ART. 258 D.LGS 81/08"

TRA

Azienda ULSS 20 della Regione Veneto codice fiscale 02573090236, rappresentata dal Direttore Generale - Legale Rappresentante dott.ssa Maria Giuseppina Bonavina, come da Decreto di nomina n. 239 del 29 dicembre 2012, domiciliata per la carica presso l'Azienda ULSS 20 - Via Valverde n. 42, 37122 Verona giusta deliberazione n.776 del 31/12/2014.

Regione Toscana CF/P.IVA 01395030488, rappresentata dal Dirigente responsabile del Settore Igiene Pubblica dott.ssa Emanuela Balocchi, come da Decreto di nomina n. 686 del 12/03/2013, domiciliato per la carica presso via T. Alderotti 26/N Firenze

E

Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica - ISPO (d'ora innanzi denominata "ISPO") CF 94158910482 P.IVA 05872050488, rappresentato dal Direttore Generale dott. Gianni Amunni, come da Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana di nomina n. 201 del 19/12/2013, domiciliato per la carica presso via Cosimo il Vecchio 2 50139 Firenze

di seguito denominate separatamente "la Parte" e congiuntamente "le Parti"

PREMESSO CHE:

- che la Regione Veneto, in virtù della consolidata esperienza nell'ambito della sorveglianza sanitaria nei luoghi di lavoro e che tale esperienza risulta in linea con il progetto in oggetto, è stata individuata dal Ministero della Salute quale soggetto istituzionalmente competente per la realizzazione del Progetto CCM 2012 denominato "Sperimentazione e validazione di un protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto, ai sensi dell'art. 258 d.lgs 81/08";
- che con D.G.R. n. 1139 del 05/07/2013 la Regione Veneto ha affidato all'Azienda ULSS 20 la gestione contabile e amministrativa del Progetto ed ha nominato il Dr. Luciano Marchiori, Direttore Spisal dell'Azienda ULSS 20, responsabile dell'attuazione del progetto;
- che l'Azienda ULSS20 con propria deliberazione n. 440 del 22.08.13 ha autorizzato l'avvio delle attività progettuali, in conformità agli obiettivi previsti dall'accordo di collaborazione concluso tra Ministero della Salute e Regione Veneto;
- che l'Accordo di Collaborazione sopra citato prevede che le azioni del Progetto "Sperimentazione e validazione di un protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto, ai sensi dell'art. 258 d.lgs 81/08" siano sviluppate in Unità Operative, ciascuna dotata di uno specifico finanziamento e di un proprio piano finanziario;
- che l'Unità Operativa Regione Toscana prevede il coinvolgimento dell'Ente ISPO - Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica;
- che l'ULSS 20 intende avvalersi della collaborazione dell'ISPO nell'ambito del Programma di ricerca CCM 2012 denominato "Sperimentazione e validazione di un protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto, ai sensi dell'art. 258 d.lgs 81/08";

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 (Oggetto)

L'individuazione della Parti e le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto. L'ISPO si impegna ad eseguire, in collaborazione con l'ULSS 20 le attività utili a conseguire gli obiettivi dichiarati nel Programma del CCM 2012 relativo al Progetto denominato "Sperimentazione e validazione di un protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto, ai sensi dell'art. 258 d.lgs 81/08", così come riportato nel progetto esecutivo, allegato alla presente convenzione.

L'Azienda ULSS 20, come stabilito dalla Regione Veneto con D.G.R. n. 1139/2013, è responsabile/capofila dell'attuazione del progetto sopra citato.

I trasferimenti finanziari a ciascuna Unità Operativa assegnataria dei progetti esecutivi saranno effettuati dall'ULSS 20 in conformità a quanto già indicato e definito nell'accordo di collaborazione stipulato tra Ministero della Salute e Regione Veneto.

Articolo 2 (Durata)

In virtù dell'accordo di collaborazione stipulato tra Ministero della Sanità e Regione Veneto in data 29.08.2012 e registrato da parte degli Organi di Controllo in data 09.10.2012, le attività del precedente articolo 1) sono state già avviate, ai sensi dell'art.2 del predetto Accordo, dall'ISPO a partire dal 24.10.2012 e proseguiranno per tutta la durata del progetto, la cui scadenza è stata prorogata al 24.04.2015 come risulta da specifico Atto Aggiuntivo sottoscritto da Ministero della Salute e Regione Veneto.

Articolo 3 (Rapporti tecnici e rendiconti finanziari)

Al fine di monitorare il regolare svolgimento delle attività di cui all'articolo 1) il legale rappresentante dell'ISPO entro sette giorni dalla scadenza di ogni semestre di attività (semestre 24.04.2014; 24.10.2014) trasmette all'Azienda ULSS 20 un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento del Progetto ed un rendiconto finanziario delle somme impegnate e/o delle spese sostenute, come da preventivo parte integrante del progetto esecutivo.

Articolo 4 (Proprietà dei risultati del progetto)

I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 3), sono di proprietà esclusiva del Ministero della Salute.

Il diritto di proprietà e/o utilizzazione e sfruttamento economico dei *file* sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dalla regione nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero della Salute.

Quest'ultimo potrà quindi disporre senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.

L'ISPO ha facoltà di utilizzare autonomamente i documenti ed i risultati di cui al comma 1 per le proprie attività istituzionali dietro espressa autorizzazione del Ministero della Salute, riportando l'indicazione "Progetto realizzato con il supporto finanziario del Ministero della Salute – CCM".

Articolo 5 (Referenti scientifici)

Il referente scientifico per l'Azienda ULSS 20 è il dr. Luciano Marchiori, che assicurerà il collegamento operativo con la Regione Veneto ed il Ministero.

Il referente scientifico per l'ISPO è la dr.ssa Elisabetta Chellini.

Articolo 6 (Finanziamento)

Per la realizzazione del progetto di cui al presente accordo l'ULSS 20 trasferirà all'ISPO la somma di Euro 8.200,00, così come indicato nel piano finanziario allegato all'accordo di collaborazione stipulato tra Ministero della Salute e Regione Veneto.

Si procederà alla liquidazione della somma solo dopo che la Regione Veneto avrà versato all'ULSS 20 le quote del finanziamento e le stesse risulteranno introitate dall'ULSS 20.

Il trasferimento delle somme avverrà sulla base dei rendiconti finanziari di cui all'articolo 3) comprese eventuali spese di missione; le spese dovranno essere sostenute in coerenza con il piano finanziario specifico di ogni singola Unità Operativa e con il preventivo parte integrante del progetto esecutivo.

Le attività di cui alla presente convenzione non costituiscono prestazioni di servizi ma trasferimenti di denaro e pertanto esclusi dal campo IVA, così come previsto dall'art 2) comma 3 lettera a D.P.R. n. 633/1972.

Articolo 7 (Modalità e termini di trasferimento del finanziamento)

Il finanziamento sarà trasferito con le seguenti modalità:

- la prima quota di Euro 3.280,00, pari al 40% del finanziamento complessivo di cui all'articolo 6), sarà trasferita alla firma del presente accordo;
- la seconda quota di Euro 2.460,00, pari al 30% del finanziamento complessivo assegnato sarà trasferita a seguito della positiva valutazione dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari relativi ai primi due semestri di attività.
- l'ultima quota di Euro 2.460,00, pari al rimanente 30% del finanziamento complessivo assegnato verrà trasferita a seguito della positiva valutazione della relazione tecnica finale e del rendiconto finanziario finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

L'ISPO si impegna a restituire le somme liquidate e non rendicontate, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dall'ULSS 20.

Articolo 8 (Sospensione dei pagamenti. Risoluzione dell'accordo)

In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'art. 3, l'Azienda ULSS 20 sospende l'erogazione del finanziamento. La sospensione del finanziamento sarà disposta anche per la mancata od irregolare attuazione del presente accordo.

L'accordo si intende risolto anche nel caso in cui l'ISPO non provveda ad inviare le relazioni di cui all'articolo 3 entro i termini previsti.

È espressamente convenuto che in caso di risoluzione del presente accordo, l'ISPO ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'accordo.

La presente convenzione si compone di n. 8 articoli.

Letto, approvato e sottoscritto.

Azienda ULSS 20 di Verona

Regione Toscana

Istituto per lo Studio e la
Prevenzione Oncologica
(ISPO)

Il Direttore Generale

Il Dirigente Responsabile

Il Direttore

Dott.ssa Maria Giuseppina Bonavina

Dott.ssa Emanuela Balocchini

Dott. Gianni Amunni

Firmato da
BALOCCH
INI
EMANUEL
A

PROGETTO ESECUTIVO - PROGRAMMA CCM 2012

DATI GENERALI DEL PROGETTO

TITOLO:

SPERIMENTAZIONE E VALIDAZIONE DI UN PROTOCOLLO DI SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI EX ESPOSTI AD AMIANTO, AI SENSI DELL'ART. 258 D.LGS 81/08.

ENTE PARTNER: (Regione, Iss, Inail, Agenas):

- INAIL, Dipartimento Medicina del Lavoro
- Università di Padova, Dipartimento di Medicina Ambientale e Sanità Pubblica

ENTE RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE: **ULSS 20 VERONA**

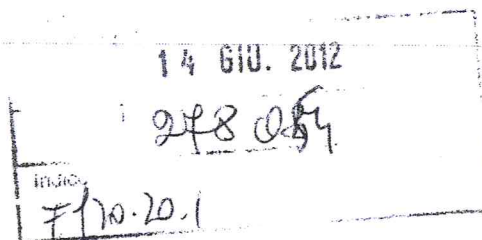
NUMERO ID DA PROGRAMMA: 4

REGIONI COINVOLTE:

numero: **18**

elenco:

- Regione Veneto
- Regione Emilia Romagna
- Regione Toscana
- Regione Calabria
- Regione Liguria
- Regione Abruzzo
- Regione Lombardia
- Regione Valle d'Aosta
- Regione Sardegna
- Provincia Autonoma di Trento
- Provincia Autonoma di Bolzano
- Regione Umbria
- Regione Puglia
- Regione Piemonte
- Regione Friuli Venezia Giulia
- Regione Sicilia
- Regione Campania
- Regione Basilicata



DURATA PROGETTO: **24 mesi**

COSTO: **350.000 €**

COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO:

Nominativo: Dott. Luciano Marchiori

Struttura di appartenenza: Servizio Tutela e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro

n. tel: 0412791309 - n. fax: 041279331 - E-mail: salute.lavoro@regione.veneto.it



Luciano Marchiori
Dott. Luciano Marchiori

Allegato 1

TITOLO: SPERIMENTAZIONE E VALIDAZIONE DI UN PROTOCOLLO DI SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI EX ESPOSTI AD AMIANTO, AI SENSI DELL'ART. 258 D.LGS 81/08.

ANALISI STRUTTURATA DEL PROGETTO

Descrizione ed analisi del problema

Il D.Lgs 277/91 ed il D.Lgs.626/94 prevedevano, in caso di esposizione ad amianto di lavoratori, il prolungamento del controllo sanitario dopo la cessazione dell'esposizione, senza tuttavia fare riferimento al protocollo sanitario da adottare e al limite di estensione nel tempo. Le Regioni in questi anni hanno sviluppato differenti esperienze di sorveglianza sanitaria, spesso determinate da variabili di ordine locale, intervenendo con provvedimenti differenziati, di sola comunicazione sociale del rischio, di coinvolgimento dei medici di base e/o di sorveglianza sanitaria attiva per tutti i lavoratori ex esposti. Il monitoraggio effettuato nel 2011 ha evidenziato come in 14 realtà regionali siano in atto programmi di tutela degli ex esposti ad amianto. L'art. 259 del D.Lgs 81/08 prevede la sorveglianza sanitaria per i lavoratori addetti alle opere di manutenzione, rimozione dell'amianto o dei materiali contenenti amianto, smaltimento e trattamento dei relativi rifiuti, nonché bonifica delle aree interessate, prima di essere adibiti allo svolgimento dei suddetti lavori e periodicamente. Tali lavoratori, iscritti al registro degli esposti a cancerogeni ai sensi dell'art. 243 del decreto indicato, sono altresì sottoposti ad una visita medica all'atto della cessazione del rapporto di lavoro; in tale occasione il medico competente deve fornire al lavoratore le indicazioni relative alle prescrizioni mediche da osservare ed all'opportunità di sottoporsi a successivi accertamenti sanitari. Gli accertamenti sanitari devono comprendere almeno l'anamnesi individuale, l'esame clinico generale ed in particolare del torace, nonché esami della funzione respiratoria. Il medico competente, sulla base dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche e dello stato di salute del lavoratore, valuta l'opportunità di effettuare altri esami quali citologia dell'espettorato, Rx torace, TAC. Il quadro normativo sostiene quindi la necessità di condividere un protocollo di assistenza sanitaria da offrire ai lavoratori ex esposti ad amianto in maniera omogenea sul territorio nazionale, superando disomogeneità e disparità nell'offerta dei servizi sanitari. La giustificazione di un programma di tutela sanitaria offerto ai lavoratori ex esposti ad amianto deriva dall'aumentato rischio di neoplasie quali cancro polmonare e mesotelioma.

I fattori associati all'aumentato rischio sono i seguenti:

- Età avanzata; gli ex-esposti ad asbesto sono una coorte chiusa in cui l'età dei soggetti aumenta con gli anni di calendario e il tasso di malattia aumenta con l'età.
- Elevata percentuale di alterazioni funzionali respiratorie. I soggetti con iniziale rapporto VEMS/CV inferiore a 70% hanno un rischio di tumore del polmone significativamente aumentato [Chien 2008].
- Elevata percentuale di sintomi respiratori. I soggetti con bronchite cronica / enfisema possono essere a più alto rischio di sviluppare cancro al polmone, indipendentemente dall'abitudine al fumo. [Litman 2004].
- Elevata percentuale di fumatori. Uno studio recente sugli effetti dell'esposizione combinata fumo-amianto e rischio di cancro del polmone evidenzia che il rapporto è più che additivo che moltiplicativo [Wraith 2008].
- Elevata percentuale di alterazioni radiografiche asbesto-correlate. Non solo l'asbestosi ma anche la presenza di placche pleuriche al controllo iniziale sono forti predittori del rischio di cancro polmonare [Cullen 2005]. Lo stesso dicasi per i soggetti con noduli polmonari.
- Aspetto fisico delle fibre di asbesto. Le esposizioni a fibre più lunghe e sottili tendono ad essere più fortemente associate con il cancro ai polmoni [Loomis 2009].

Negli anni 2000-2005, la Regione del Veneto ha sviluppato un progetto, cofinanziato dal Ministero della Salute, con l'obiettivo di sperimentare un modello di sorveglianza e assistenza sanitaria in un consistente numero di lavoratori con pregressa esposizione professionale ad amianto e valutarne i vantaggi anche nell'ottica di un corretto rapporto costi/benefici. Partendo dalla lista degli oltre 20.000 lavoratori che avevano presentato all'INPS la domanda di benefici previdenziali ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 257/1992, sono stati selezionati soggetti che avevano lavorato nei comparti industriali a massimo rischio di esposizione ad amianto: addetti alla fabbricazione di manufatti in cemento-amianto, alla costruzione e riparazione di rotabili ferroviari, e alla coibentazione e/o scoibentazione per conto terzi in varie ditte incluso i cantieri navali. Dei 4.367 lavoratori identificati, 2.000 furono invitati a partecipare: hanno aderito al programma di sorveglianza sanitaria 1.165 (58%) lavoratori: 412 addetti alla riparazione e 388 alla costruzione di rotabili ferroviari; 129 occupati nella manifattura di cemento-amianto; 99 addetti a mansioni di coibentazione/decoibentazione in cantieri navali e 137 lavoratori che avevano lavorato in più di un comparto. I soggetti sono stati esaminati da Medici del Lavoro dei Servizi di Prevenzione di 7 ULSS del Veneto, usando lo stesso protocollo per raccogliere la storia clinica e professionale ed effettuare esami radiologici. L'incidenza di cancro polmonare era pari a 149 per 10⁵ nei soggetti screenati pari alla popolazione generale maschile di età 55-59 anni della Regione Veneto (l'età media nella coorte era di 57 anni). Non è stata trovata una significativamente maggiore sopravvivenza dei soggetti con cancro polmonare a seconda che i casi fossero stati diagnosticati

oppure no con lo screening [Mastrangelo 2008]. I risultati sopra descritti hanno portato alla decisione di restringere la sorveglianza sanitaria. Dal 2006 al 2010, periodo nel quale si è passati ad una sorveglianza passiva, il numero di visite è stato pari a 5.132 e il numero di TAC e Rx torace è stato pari a 2.120 e 508, rispettivamente. Nel periodo 2006-2010, sono stati diagnosticati 43 casi di asbestosi (rispetto a 39 casi riconosciuti da INAIL nello stesso periodo), 19 casi di tumore polmonare (rispetto ad un totale di 60 riconosciuti da INAIL) e 12 di mesotelioma (rispetto ai 111 casi riconosciuti da INAIL). Si evidenzia quindi la convenienza sociale ed etica di un programma che, unitamente al Registro Regionale dei Mesoteliomi, ha permesso di evidenziare patologie professionali che altrimenti sarebbero risultate sconosciute.

Soluzioni proposte sulla base delle evidenze

La presente proposta prevede la raccolta delle varie esperienze condotte dalle Regioni nell'ambito di programmi di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto, l'analisi dei risultati ottenuti e la valutazione degli stessi alla luce dell'evidenza scientifica e del rapporto costi-benefici. Si prenderanno inoltre in esame anche le variabili di ordine ambientale e sociale dell'azione di sorveglianza, le attese del territorio, i vantaggi derivanti dal giusto riconoscimento dei diritti in termini di indennizzo medico-legale. Lo studio permetterà di elaborare una proposta di protocollo di sorveglianza sanitaria di primo livello in grado di offrire assistenza ai lavoratori ex esposti secondo criteri di evidenza clinica, convenienze economica e soddisfazione sociale. Il protocollo permetterà alle Regioni ed ai Servizi territoriali delle ASL di rispondere alla domanda avanzata dai lavoratori ex esposti, secondo un protocollo allineato con le indicazioni della normativa ed i principi dell'evidenza. Per raggiungere gli obiettivi indicati si prevedono le seguenti azioni:

1. Predisposizione di strumenti e protocolli operativi:

- questionario per la ricostruzione della esposizione storica ad amianto, utilizzando database disponibili, in maniera che i soggetti siano facilmente e immediatamente rintracciabili, a seconda delle loro caratteristiche di rischio, per essere prontamente arruolati nella coorte da sottoporre a sorveglianza;
- raccolta dell'anamnesi e visita medica per accertare, in particolare, la presenza di bronchite cronica / enfisema, anamnesi fumatoria ed eventuali accertamenti diagnostici integrativi;
- indicazioni cliniche (sintomi e/o segni clinici a carico dell'apparato respiratorio) per l'accertamento radiologico (radiografia del torace o TAC) per conseguire potenziali vantaggi diagnostici o terapeutici.
- indicazioni per il successivo controllo su richiesta dell'interessato.

L'uso di accertamenti radiologici sarà modulato in base ai principi della giustificazione e ottimizzazione previsti dalla attuale legislazione (D. Lgs. 230/95, D. Lgs. 187/2000): tale posizione di cautela è presente nella direttiva 2003/18/CE (recepita in Italia) e ribadita dal Senior Labour Inspectors Committee. È prevista la costituzione di un panel di esperti regionali, rappresentanti dei Servizi, dell'Università e/o delle Società scientifiche, indicati dalle Regioni, che procederanno alla raccolta e al confronto delle esperienze condotte, alla definizione degli strumenti e dei protocolli operativi ed alla valutazione dei risultati.

2. Definizione degli archivi dei lavoratori ex esposti ad amianto

L'azione prevede l'esame dei flussi informativi esistenti (INAIL, INPS) realizzati sulla base delle domande dei benefici ex D.Lgs. 257/92 e l'elaborazione di indicazioni utili alla costruzione degli archivi regionali degli ex esposti in cooperazione con gli archivi regionali degli assistiti e delle SDO. Tali archivi risultano utili alle Ulss per l'individuazione delle coorti di ex esposti da interessare nei programmi di prevenzione primaria e secondaria.

3. Sperimentazione degli strumenti e dei protocolli operativi predisposti

Gli strumenti ed i protocolli operativi sviluppati saranno sperimentati in alcune realtà territoriali, al fine di permettere al panel degli esperti di procedere alla valutazione finale del progetto in termini di efficacia, di costo e di utilità sociale rispondendo alle legittime richieste dei cittadini.

Fattibilità /criticità delle soluzioni proposte

La proposta di un protocollo di sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto, sperimentato e validato in termini di efficacia e del rapporto costi benefici, permetterà alle Regioni di fare riferimento a criteri di certezza nel definire le politiche di assistenza sanitaria ad una categoria di cittadini che, impropriamente esposta a cancerogeni occupazionali, richiede un'adeguata attenzione da parte del S.S.N. L'azione prospettata permetterà anche il giusto riconoscimento medico legale ed indennizzo a cittadini la cui patologia professionale, con buona certezza, resterebbe occulta.

Bibliografia

Mastrangelo G., Ballarin M.N., Bellini E., Bazzotto R., Zannol F., Giofrè F., Gobbi M., Tessadri G., Marchiori L., Marangi G., Bozzolan S., Lange J. H., Valentini F., Spolaore P. Feasibility of a screening programme for lung cancer in former amiantos workers. *Occup Med (Lond)*. 2008 May;58(3):175-80. Epub 2008 Mar 15.

Mastrangelo G., Ballarin M.N., Bellini E., Biciato F., Zannol F., Giofrè F., Zedde A., Tessadri G., Fedeli U., Valentini F., Scozzato L., Marangi G., Lange J. H. Asbestos exposure and benign asbestos diseases in 772 formerly exposed workers: dose-response relationships. *AJIM* 00:1-7 (2009).

Allegato 2

OBIETTIVI E RESPONSABILITA' DI PROGETTO

OBIETTIVO GENERALE:

Definire una proposta di protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto secondo principi di efficacia, appropriatezza, risparmio ed utilità sociale.

OBIETTIVO SPECIFICO 1:

Analisi delle esperienze regionali e valutazione dei risultati ottenuti in materia di tutela dei lavoratori ex esposti ad amianto.

OBIETTIVO SPECIFICO 2:

Definizione, secondo parametri di evidenza e convenienza economica e sociale, di un protocollo per la sorveglianza sanitaria e la prevenzione primaria e secondaria dei lavoratori ex esposti ad amianto, partendo dai risultati degli studi multicentrici condotti in varie regioni negli ultimi anni.

OBIETTIVO SPECIFICO 3:

Definizione dei flussi informativi utili alla predisposizione degli archivi regionali degli ex esposti ad amianto e delle modalità di linkage con le anagrafi regionali degli assistiti e delle diagnosi di dimissione ospedaliera.

OBIETTIVO SPECIFICO 4:

Sperimentazione degli strumenti e dei protocolli definiti in alcuni centri di riferimento.

OBIETTIVO SPECIFICO 5:

Verifica finale di risultati della sperimentazione e validazione dei protocolli di sorveglianza secondo criteri di efficacia e valutazione del rapporto costi/benefici.

CAPO PROGETTO: Dr. Luciano Marchiori		
UNITA' OPERATIVE COINVOLTE		
Unità Operativa 1	Referente	Compiti
Direzione Prevenzione, Regione Veneto	Dr. Luciano Marchiori	Coordinamento delle attività del progetto
Unità Operativa 2	Referente	Compiti
Ulss 20 Verona	Dr.ssa Manuela Peruzzi	Gestione amministrativa del progetto, sperimentazione del protocollo
Unità Operativa 3	Referente	Compiti
Dipartimento di Medicina Ambientale e Sanità Pubblica, Università di Padova	Prof. Giuseppe Mastrangelo	Elaborazione dei dati, stesura dei report intermedi e finale
Unità Operativa 4	Referente	Compiti
INAIL – Dipartimento Medicina Lavoro	Dr. Sergio Iavicoli	Analisi degli archivi esistenti dei lavoratori ex esposti ad amianto
Unità Operativa 5	Referente	Compiti
Emilia Romagna - AUSL di Bologna	Dr. William Alberghini	Analisi delle esperienze e sviluppo protocollo
Unità Operativa 6	Referente	Compiti
Regione Toscana – ISPO	D.ssa Elisabetta Chellini	Analisi delle esperienze e sviluppo protocollo
Unità Operativa 7	Referente	Compiti
Regione Calabria – ASP di Catanzaro	Dott.ssa Emma Ciconte	Analisi delle esperienze e sviluppo protocollo
Unità Operativa 8	Referente	Compiti
Regione Liguria – Settore Prevenzione, Sanità Pubblica e Fasce Deboli del Dip. Salute	Dr. Alberto Verardo	Analisi delle esperienze e sviluppo protocollo

Unità Operativa 9	Referente	Compiti
Regione Abruzzo	Dott.ssa Luana Trafficante	Analisi delle esperienze e sviluppo protocollo
Unità Operativa 10	Referente	Compiti
Regione Lombardia U.O. Governo della prevenzione e tutela sanitaria	Dr.ssa Nicoletta Cornaggia	Sperimentazione del protocollo
Unità Operativa 11	Referente	Compiti
Regione Valle D'Aosta – AUSL della Valle d'Aosta	Dr. Mauro Ruffier	Analisi delle esperienze e sviluppo protocollo
Unità Operativa 12	Referente	Compiti
Regione Sardegna – ASL 6 di Sanluri	Dr.ssa Pierina Manca	Analisi delle esperienze e sviluppo protocollo
Unità Operativa 13	Referente	Compiti
Provincia Autonoma di Trento – U.O. Prevenz. e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro Az. Prov.le per i S.S. di Trento	Dr.ssa Silvia Eccher	Analisi delle esperienze e sviluppo protocollo
Unità Operativa 14	Referente	Compiti
Provincia Autonoma di Bolzano	Dr. Guido Maccacaro	Analisi delle esperienze e sviluppo protocollo
Unità Operativa 15	Referente	Compiti
Regione Umbria – Serv. Prevenz. Sicur. negli Ambienti di Lavoro ASL 4 di Terni	Dr.ssa Rosella Mosca	Analisi delle esperienze e sviluppo protocollo
Unità Operativa 16	Referente	Compiti
Regione Puglia	Dr. Nicola Di Palma	Analisi delle esperienze e sviluppo protocollo
Unità Operativa 17	Referente	Compiti
Regione Piemonte – Centro Sanitario Amianto	Dr. Massimo D'Angelo	Analisi delle esperienze e sviluppo protocollo
Unità Operativa 18	Referente	Compiti
Regione Campania – AGC 20	Ing. Giovanna Rotriquenz	Analisi delle esperienze e sviluppo protocollo
Unità Operativa 19	Referente	Compiti
Regione Friuli Venezia Giulia	Dr.ssa Nora Coppola	Sperimentazione del protocollo
Unità Operativa 20	Referente	Compiti
Regione Sicilia, Spresal Asp Messina	Dr.ssa Paino Edda	Analisi delle esperienze e sviluppo protocollo
Unità Operativa 21	Referente	Compiti
Regione Basilicata	Dott.ssa Gabriella Cauzillo	Analisi delle esperienze e sviluppo protocollo

Allegato 3

PIANO DI VALUTAZIONE

OBIETTIVO GENERALE	Definire una proposta di protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto secondo principi di efficacia, appropriatezza, risparmio ed utilità sociale.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Protocollo di sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto definito
<i>Standard di risultato</i>	Report prodotto

OBIETTIVO SPECIFICO 1	Analisi delle esperienze regionali e valutazione dei risultati ottenuti in materia di tutela dei lavoratori ex esposti ad amianto.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Atto formale di adesione delle Unità Operative, Atto formale di costituzione del Panel di esperti, Report di analisi
<i>Standard di risultato</i>	Almeno 7 Regioni aderenti, Almeno 1 esperto per Regione, Report prodotto

OBIETTIVO SPECIFICO 2	Definizione, secondo parametri di evidenza e convenienza economica e sociale, di un protocollo per la sorveglianza sanitaria e la prevenzione primaria e secondaria dei lavoratori ex esposti ad amianto, partendo dai risultati degli studi multicentrici condotti in varie regioni negli ultimi anni.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Strumenti e protocolli operativi predisposti
<i>Standard di risultato</i>	Report prodotto

OBIETTIVO SPECIFICO 3	Definizione dei flussi informativi utili alla predisposizione degli archivi regionali degli ex esposti ad amianto e delle modalità di linkage con le anagrafi regionali degli assistiti e delle diagnosi di dimissione ospedaliera.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Flussi informativi e modalità di linkage definiti
<i>Standard di risultato</i>	Report prodotto

OBIETTIVO SPECIFICO 4	Sperimentazione degli strumenti e dei protocolli definiti in alcuni centri di riferimento.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	N. centri di riferimento sperimentatori, N. ex esposti indagati con protocollo
<i>Standard di risultato</i>	Almeno 3 centri di riferimento sperimentatori, Almeno 500 ex esposti indagati

OBIETTIVO SPECIFICO 5	Verifica finale di risultati della sperimentazione e validazione dei protocolli di sorveglianza secondo criteri di efficacia e valutazione del rapporto costi/benefici.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Valutazione finale con i risultati della sperimentazione e protocollo validato
<i>Standard di risultato</i>	Report prodotto

CRONOGRAMMA

[illegible]

[illegible]

Allegato 4**PIANO FINANZIARIO PER CIASCUNA UNITA' OPERATIVA**

Unità Operativa 1: Direzione Prevenzione, Regione Veneto	
Risorse	EURO
<i>Personale</i>	//
<i>Beni e servizi</i>	//
<i>Missioni</i>	//
<i>Spese generali</i>	//

Unità Operativa 2: Ulss 20 Verona	
Risorse	EURO
<i>Personale:</i> Coordinatore operativo del progetto specialista in Medicina del Lavoro; Professionista laureato esperto in elaborazioni scientifiche.	80.000
<i>Beni e servizi:</i> Materiale di consumo, organizzazione di corsi di formazione in relazione agli strumenti e protocolli operativi predisposti, realizzazione software gestionale per la raccolta delle informazioni relative agli esposti amianto.	106.500
<i>Missioni</i>	4.100
<i>Spese generali</i>	20.000

Unità Operativa 3: Dipartimento di Medicina Ambientale e Sanità Pubblica, Università di Padova	
Risorse	EURO
<i>Personale</i>	//
<i>Beni e servizi</i>	//
<i>Missioni</i>	//
<i>Spese generali</i>	//

Unità Operativa 4: INAIL – Dipartimento Medicina Lavoro	
Risorse	EURO
<i>Personale</i>	//
<i>Beni e servizi</i>	//
<i>Missioni</i>	//
<i>Spese generali</i>	//



Unità Operativa 5: Regione Emilia Romagna	
Risorse	EURO
<i>Personale</i>	//
<i>Beni e servizi:</i> Materiale di consumo, attrezzature connesse alla realizzazione del progetto	5.500
<i>Missioni</i>	2.700
<i>Spese generali</i>	//

Unità Operativa 6: Regione Toscana	
Risorse	EURO
<i>Personale</i>	//
<i>Beni e servizi:</i> Materiale di consumo, attrezzature connesse alla realizzazione del progetto	5.500
<i>Missioni</i>	2.700
<i>Spese generali</i>	//

Unità Operativa 7: Regione Calabria	
Risorse	EURO
<i>Personale</i>	//
<i>Beni e servizi:</i> Materiale di consumo, attrezzature connesse alla realizzazione del progetto	5.500
<i>Missioni</i>	2.700
<i>Spese generali</i>	//

Unità Operativa 8: Regione Liguria	
Risorse	EURO
<i>Personale</i>	//
<i>Beni e servizi:</i> Materiale di consumo, attrezzature connesse alla realizzazione del progetto	5.500
<i>Missioni</i>	2.700
<i>Spese generali</i>	//

Unità Operativa 9: Regione Abruzzo	
Risorse	EURO
<i>Personale</i>	//
<i>Beni e servizi:</i> Materiale di consumo, attrezzature connesse alla realizzazione del progetto	5.500
<i>Missioni</i>	2.700
<i>Spese generali</i>	//

Unità Operativa 10: Regione Lombardia	
Risorse	EURO
<i>Personale</i>	//
<i>Beni e servizi:</i> Materiale di consumo, attrezzature connesse alla realizzazione del progetto	5.500
<i>Missioni</i>	2.700
<i>Spese generali</i>	//



Unità Operativa 11: Regione Valle d'Aosta	
Risorse	EURO
<i>Personale</i>	//
<i>Beni e servizi:</i> Materiale di consumo, attrezzature connesse alla realizzazione del progetto	5.500
<i>Missioni</i>	2.700
<i>Spese generali</i>	//

Unità Operativa 12: Regione Sardegna	
Risorse	EURO
<i>Personale</i>	//
<i>Beni e servizi:</i> Materiale di consumo, attrezzature connesse alla realizzazione del progetto	5.500
<i>Missioni</i>	2.700
<i>Spese generali</i>	//

Unità Operativa 13: Provincia Autonoma di Trento	
Risorse	EURO
<i>Personale</i>	//
<i>Beni e servizi:</i> Materiale di consumo, attrezzature connesse alla realizzazione del progetto	5.500
<i>Missioni</i>	2.700
<i>Spese generali</i>	//

Unità Operativa 14: Provincia Autonoma di Bolzano	
Risorse	EURO
<i>Personale</i>	//
<i>Beni e servizi:</i> Materiale di consumo, attrezzature connesse alla realizzazione del progetto	5.500
<i>Missioni</i>	2.700
<i>Spese generali</i>	//

Unità Operativa 15: Regione Umbria	
Risorse	EURO
<i>Personale</i>	//
<i>Beni e servizi:</i> Materiale di consumo, attrezzature connesse alla realizzazione del progetto	5.500
<i>Missioni</i>	2.700
<i>Spese generali</i>	//

Unità Operativa 16: Regione Puglia	
Risorse	EURO
<i>Personale</i>	//
<i>Beni e servizi:</i> Materiale di consumo, attrezzature connesse alla realizzazione del progetto	5.500
<i>Missioni</i>	2.700
<i>Spese generali</i>	//

Unità Operativa 17: Regione Piemonte	
Risorse	EURO
<i>Personale</i>	//
<i>Beni e servizi:</i> Materiale di consumo, attrezzature connesse alla realizzazione del progetto	5.500
<i>Missioni</i>	2.700
<i>Spese generali</i>	//

Unità Operativa 18: Regione Friuli Venezia Giulia	
Risorse	EURO
<i>Personale</i>	//
<i>Beni e servizi:</i> Materiale di consumo, attrezzature connesse alla realizzazione del progetto	5.500
<i>Missioni</i>	2.700
<i>Spese generali</i>	//

Unità Operativa 19: Regione Sicilia	
Risorse	EURO
<i>Personale</i>	//
<i>Beni e servizi:</i> Materiale di consumo, attrezzature connesse alla realizzazione del progetto	5.500
<i>Missioni</i>	2.700
<i>Spese generali</i>	//

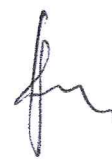
Unità Operativa 20: Regione Campania	
Risorse	EURO
<i>Personale</i>	//
<i>Beni e servizi:</i> Materiale di consumo, attrezzature connesse alla realizzazione del progetto	5.500
<i>Missioni</i>	2.700
<i>Spese generali</i>	//

Unità Operativa 21: Regione Basilicata	
Risorse	EURO
<i>Personale</i>	//
<i>Beni e servizi:</i> Materiale di consumo, attrezzature connesse alla realizzazione del progetto	5.500
<i>Missioni</i>	2.700
<i>Spese generali</i>	//

PIANO FINANZIARIO GENERALE

Risorse	Totale in €
<i>Personale</i>	80.000
<i>Beni e servizi</i>	200.000
<i>Missioni</i>	50.000
<i>Spese generali</i>	20.000
Totale	350.000

IL DIRIGENTE
 « Dr. Luciano Marchiori »



ISTITUTO PER LO STUDIO
E LA PREVENZIONE ONCOLOGICAFirenze, 16 OTT. 2014
prot. n.Alla Direzione Generale
Alla Direzione Sanitaria
ISPO

Oggetto: Relazione progettuale del progetto "Sperimentazione e validazione di un protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto, ai sensi dell'art. 258 D.LGS 81/08". Progetto CCM 2012 Finanziato dalla Regione Toscana.

Durata progetto: dal 24.10.2012 al 24.04.2015;
aut 105/2014; cdc 725

Descrizione del progetto

Il progetto in oggetto, coordinato a livello nazionale dalla Regione Veneto, intende elaborare una proposta di protocollo di sorveglianza sanitaria di primo livello in grado di offrire assistenza ai lavoratori ex esposti secondo criteri di evidenza clinica, convenienze economica e soddisfazione sociale. Il protocollo permetterà alle Regioni ed ai Servizi territoriali delle ASL di rispondere alla domanda avanzata dai lavoratori ex esposti, secondo un protocollo allineato con le indicazioni della normativa ed i principi dell'evidenza. Il gruppo di lavoro toscano contribuirà al progetto analizzando le esperienze svolte in Toscana in materia di tutela dei lavoratori ex esposti ad amianto e valutando i risultati conseguiti. Inoltre collaborerà alla definizione del protocollo nazionale.

Il progetto non necessita né del parere del Comitato Etico né di polizza e assicurativa, in quanto trattasi di attività di revisione critica di dati già pubblicati e diffusi e di predisposizione di documenti operativi concertati a livello regionale e nazionale.

Finanziamento assegnato € 8.200,00

Le voci di spesa, così come previsto dal piano finanziario approvato dal Ministero della Salute, sono le seguenti:

Beni e servizi: materiali di consumo, attrezzature connesse alla realizzazione del progetto.

€ 5.500,00 (organizzazione di un seminario regionale; stampa documenti)

Missioni

€ 2.700,00 per partecipazione del personale coinvolto nel progetto per riunioni di lavoro regionali e nazionali per predisposizione rapporti, documenti di sintesi e del protocollo nonché protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto.

Personale ISPO che lavora al progetto

Dr.ssa Elisabetta Chellini – epidemiologo, resp. scientifico del progetto per la Regione Toscana (tempo lavoro stimato: circa 3%)

Il Responsabile del progetto
Dr.ssa Elisabetta Chellini

Visto:

Il Responsabile SC Biostatistica Applicata
Prof. Annibale Biggeri

Visto per parere di congruità scientifica:

Il Referente Scientifico

Dr. Domenico Palli

Dr. Domenico Palli
Direttore U.O. Epidemiologia Molecolare e NutrizionaleSede legale:
ISPO Via Cosimo Il Vecchio 2 - 50139 Firenze
Telefono centralino 055 3269771Ente costituito con LR Toscana n. 3 del 04.02.2008¹
CODICE FISCALE 94158910482
P. IVA 05872050488



ISTITUTO PER LO STUDIO
E LA PREVENZIONE ONCOLOGICA



Servizio
Sanitario
della
Toscana

**PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO
PROGETTI FINALIZZATI**

Struttura organizzativa proponente: S.C. Biostatistica Applicata
Responsabile del progetto: Dr.ssa Elisabetta Chellini
Titolo del progetto: Sperimentazione e validazione di un protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto, ai sensi dell'art. 258 D.LGS 81/08
Ente finanziatore: ULSS 20 della Regione Veneto
Importo finanziamento: € 8.200,00
Delibera numero:
Codice Autorizzazione: 105/2014
Centro di Costo: cdc 725
Data inizio progetto: 24.10.2012
Data conclusione progetto: 24.04.2015
Modalità di pagamento: € 8.200,00 di cui :
 40% pari a € 3280,00 alla sottoscrizione; 30% pari a € 2460,00 ai 12 mesi di attività
 30% pari a € 2460,00 a conclusione dell'attività

	2014/2015	Totale	VOCE DI CORRISPONDENTE EROGATORE	SPESA ENTE
Beni di consumo:	5.500,00		Beni e servizi	
- cancelleria ed altri beni economici (es. stampati, mouse, ...)	5.500,00			
- farmaci				
- presidi (es. guanti, sonde,...)				
- diagnostici (es. reagenti di laboratorio, test HPV, ...)				
- acquisto libri e riviste (anche su supporto informatico; riviste on line)				
- costo richiesta copie cartelle cliniche				
Beni di tipo strumentale:				
- attrezzature sanitarie				
- attrezzature informatiche e altro non sanitario (es. computer, stampanti, ... importi > 516,00 euro; per importi < 516,00 euro riferirsi a beni di consumo)				
Beni immateriali:				
- software, opere di ingegno, brevetti				
Servizi:				
- Acquisto prestazioni sanitarie (es. prestazioni di laboratorio)				
- Acquisto prestazioni non sanitarie (servizio di traduzioni)				
- Acquisto prestazioni non sanitarie (stampa documenti)				
- Spese per pubblicazioni				
- Spese per organizzazione seminario regionale				
- Spese postali				
- Spese telefoniche				
Trasferimenti/ finanziamenti ad altri enti				
Personale				
- collaborazioni, consulenze ed incarichi professionali				
- personale dipendente, tempo determinato				
- personale dipendente, tempo indeterminato				
Rimborsi	2.700,00		Missioni	
- missioni/rimborsi spese collaborazioni, consulenze ed incarichi professionali				
- missioni/rimborsi spese dipendenti, tempo determinato	2.700,00			
- missioni/rimborso spese tempo indeterminato (incluso PI)				
Altro (specificare)				
Progetti del personale				
Spese generali di gestione (overheads)				
Totale	8.200,00			

Firma Responsabile del progetto

data:

16 OTT. 2014

Firma Resp. Struttura Org.
SC Biostatistica Applicata